



Testata: Trentino
Data: 21 settembre 2016

Un pergolato in piazza per la Festa dell'Uva

Verla di Giovo ripropone l'ormai celebre manifestazione, la prima in Trentino dedicata a vino e territorio. Un esercito di volontari: quest'anno sono più di 400

di Daniele Erler

► GIOVO

Con un occhio già rivolto all'edizione del 2017, quando si festeggeranno i sessant'anni, torna nel weekend a Verla di Giovo la Festa dell'Uva. Si tratta della più antica manifestazione di questo tipo in Trentino e fra gli eventi più attesi di fine estate. Non a caso la Festa dell'Uva ha un'attrattiva «che ha ormai superato i confini locali», come ha detto ieri il sindaco di Giovo Vittorio Stonfer, durante la presentazione dell'edizione di quest'anno, la numero 59. «Coinvolge l'intera vallata ma non solo - ha spiegato Stonfer - abbiamo visitatori da tutta la regione. Per noi è un biglietto da visita del territorio, riusciamo a mettere in mostra il nostro paesaggio e ciò che c'è dietro ad ogni singola bottiglia».

Dietro le quinte dell'evento c'è un movimento di volontari, oltre 400, capeggiati dalla Pro loco. Molti sono giovani, sotto i 25 anni, impegnati da mesi anche nella costruzione dei sette carri, che sfilano domenica nel momento clou della Festa. A proposito, fra le novità di quest'anno c'è l'esperimento della sfilata notturna, sabato sera: un unico carro, fuori concorso, con luci, colori e l'animazione di bambini. «Sono anni che parliamo della possibilità di avere una sfilata anche la sera - spiega Cesare Pellegrini, presidente della Pro



Un momento della Festa dell'Uva di Verla di Giovo dell'anno scorso

Si parte venerdì, domenica sfilano i carri

GIOVO. Sono tanti gli appuntamenti fra venerdì e domenica a Verla di Giovo per la 59esima Festa dell'Uva. Da segnalare, fra gli altri, la seconda edizione della "Gibo storica", sabato. Una gara ciclistica in costumi d'epoca, dedicata a Gilberto Simoni, campione di Palù di Giovo. «Hanno già aderito tante persone da tutta Italia», spiega Simoni. Nei tre giorni poi tanta musica, enogastronomia e cultura. Sabato alle 11 premiazione del concorso letterario, la sera il palio del Congiai. Domenica mattina la marcia dell'Uva, manifestazione podistica non competitiva. Dalle 14.30 la sfilata dei carri. (d.e.)

loco -. Quest'anno tentiamo l'esperimento. Se il paese reagirà positivamente, probabilmente organizzeremo una vera e propria sfilata notturna nel 2017, per i sessant'anni».

Fra le novità di quest'anno,

uno spazio curato dal "Trentino dei bambini", con spettacoli e laboratori per le famiglie. La collaborazione con la "Strada del vino e dei sapori" porterà all'allestimento di un particolare angolo enoga-

stronomico. Ma cambierà pure il cosiddetto "Villaggio centrale", allestito in piazza. Non sarà un semplice capannone, ma sarà curato nei dettagli per farlo assomigliare ad un pergolato: «Entrarci sarà quasi una magia, un'esperienza da vivere», ha detto Pellegrini.

Cambia anche la formula della tradizionale sfilata dei carri. Non compiranno più due giri come consuetudine, ma uno soltanto, al termine del quale i carri sosterranno sul viale principale di Verla, per essere visti da vicino sia dai giudici sia dai visitatori.

Per il resto la "Festa dell'Uva" riproporrà gli eventi collaterali che hanno contribuito negli anni a renderla celebre pure fuori regione.

a cura di

